

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 16.

ANTONIO MAZZOCCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 26 maggio 2003.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Acquarone, Alemanno, Aprea, Armosino, Baldi, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Gerardo Bianco, Biondi, Bossi, Buttiglione, Cicu, Cima, Contento, De Laurentiis, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Fini, Frattini, Galati, Gasparri, Kessler, Maligneri, Maroni, Martinat, Matteoli, Miccichè, Nan, Nesi, Paoletti Tangheroni, Pecoraro Scanio, Pistelli, Possa, Raisi, Ramponi, Ricciotti, Santelli, Sospiri, Stefani, Strano, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Vertone, Viceconte e Vietti sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono cinquantaquattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

**Discussione congiunta dei documenti:
Conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2002 (Doc.**

VIII, n. 5); Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2003 (Doc. VIII, n. 6) (ore 16,06).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei documenti: Conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2002; Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2003.

La ripartizione dei tempi riservati all'esame congiunto è pubblicata in calce al vigente calendario dei lavori (*vedi calendario*).

Ricordo che il termine per la presentazione degli ordini del giorno è fissato alle ore 18 di oggi.

**(Discussione congiunta
- Doc. VIII, nn. 5 e 6)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione congiunta.

Avverto che il presidente del gruppo parlamentare dei Democratici di sinistra-Ulivo ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazioni nelle iscrizioni a parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del regolamento.

Ha facoltà di parlare il deputato questore, onorevole Colucci.

FRANCESCO COLUCCI, *Questore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rinviando un'esposizione più analitica ai dati esposti nelle due relazioni scritte illustrative rispettivamente del conto consuntivo della Camera per l'anno 2002 e del progetto di bilancio interno per il 2003, ritengo opportuno illustrare preliminarmente in questa sede, in maniera estremamente sintetica, i dati finanziari di maggiore rilievo.

Per quanto riguarda il conto consuntivo 2002 le entrate effettive, riferibili al titolo I (Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato) e al titolo II (Entrate integrative), complessivamente iscritte per euro 822.322.573 evidenziano accertamenti per euro 828.756.373,34 ed incassi per euro 824.461.495,80 con conseguenti residui attivi pari a euro 4.294.877,54. Le maggiori entrate ammontano, pertanto, ad euro 6.433.800,34.

L'ammontare dei residui attivi riferiti agli anni finanziari precedenti alla chiusura dell'esercizio 2002 è pari ad euro 957.193,78.

La gestione di competenza della spesa effettiva di cui al titolo I (Spese correnti) e al titolo II (Spese in conto capitale), ammontante complessivamente a euro 875.252.155,96, evidenzia impegni per euro 849.996.436,52, pari al 97,11 per cento degli stanziamenti, con conseguenti minori spese per euro 25.255.719,44. I pagamenti, pari ad euro 757.261.881,78 rappresentano l'89,09 per cento degli impegni assunti, generando la formazione di residui passivi per euro 92.734.554,74, che costituiscono il 10,91 per cento delle somme impegnate. L'ammontare dei residui passivi riferiti agli esercizi finanziari precedenti che si rinviano al successivo esercizio è pari a euro 68.069.090,45.

Quanto alla formazione dei residui passivi dell'esercizio finanziario 2002 il loro ammontare, pari complessivamente a euro 93.259.795,84, è riconducibile per euro 63.248.821,05 al titolo I (Spese correnti), per euro a 29.485.733,69 al titolo II (Spese in conto capitale) e per euro 525.241,10 al titolo III (Partite di giro).

Il risultato di amministrazione finale dell'esercizio è, infine, pari a 93.053.361,80 euro.

Vorrei, altresì, soffermarmi sui profili amministrativi della gestione riferita all'esercizio finanziario 2002, per dare ai colleghi — se pure, anche in questo caso, in maniera estremamente sintetica — un quadro riepilogativo dei principali interventi effettuati. Nell'anno 2002 è stato dato particolare rilievo all'investimento strategico nel settore dell'informatizza-

zione: fra le iniziative realizzate vanno, in primo luogo, menzionate quelle volte a completare la dotazione informatica dei singoli deputati ed a garantire le migliori condizioni di funzionalità della stessa. Tra queste, si ricordano la stipula della convenzione per l'approvvigionamento delle postazioni informatiche fisse da destinare agli uffici dei deputati, la cui installazione è stata successivamente portata a termine nei primi mesi del 2003, completando in tal modo il progetto di dotazione *hardware* di base destinata ai deputati, iniziato in precedenza con la fornitura dei personal computer portatili assegnati ai singoli deputati.

Sono state attivate, inoltre, altre iniziative volte a potenziare i servizi informatici in favore dei deputati, anche con riferimento alle esigenze di mobilità degli stessi nei palazzi della Camera. Tra le iniziative volte a migliorare i servizi informatici destinati all'amministrazione e agli utenti esterni, assumono particolare rilievo la strutturazione informatica della nuova sala destinata alle agenzie di stampa, il potenziamento dell'attuale collegamento che consente alle postazioni interne della Camera di accedere alla rete Internet, nonché agli utenti Internet di accedere al sito della Camera. È proseguita l'attività ordinaria di supporto alle strutture amministrative e, in particolare, è stato dato avvio alla realizzazione dell'applicazione informatica di gestione del centralino telefonico della Camera.

Per quanto concerne le politiche degli spazi, nel corso del 2002 la relativa attività si è svolta in un quadro già chiaramente definito dopo l'avvio della nuova legislatura. Ciò nonostante, si è evidenziata una situazione di notevole criticità nel palazzo del Seminario, che ha reso assai cruciale l'individuazione di locali adeguati per consentire l'insediamento delle quattro Commissioni bicamerali costitutesi nel 2002; tale operazione ha esaurito le disponibilità per l'eventuale allocazione di nuovi organismi bicamerali. Sono stati in proposito avviati contatti con il Senato, al fine di pervenire ad una soluzione della questione.

È stato, inoltre, ulteriormente attuato il programma di riallocazione dei servizi della Camera. Passando al settore dei lavori, fra gli interventi più significativi portati a termine nel 2002 si segnalano quelli per la realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche relative alla nuova aula della I Commissione, per la quale sono in fase di predisposizione gli allestimenti più idonei per garantire la piena funzionalità dell'attività della Commissione stessa, nonché della nuova sede da destinare alle agenzie di stampa nell'ex sala della CIT, presso l'ingresso principale di palazzo Montecitorio e quelli, infine, per l'ulteriore razionalizzazione dei servizi di ristorazione, attraverso la creazione del nuovo punto di gastronomia veloce al piano terra dello stesso palazzo.

Quanto alle altre opere di riqualificazione, nel 2002 è proseguito il forte impulso al programma relativo agli uffici dei gruppi parlamentari, che si è sostanziato in numerosi interventi. Accanto agli interventi di riqualificazione sopra ricordati, sono stati completati, o sono stati iniziati, interventi sugli impianti elettrici e sugli impianti antincendio ed il restauro delle facciate del complesso palazzo dei gruppi — palazzo della Missione ad opera del Provveditorato alle opere pubbliche.

Nel settore della conservazione del patrimonio artistico sono stati restaurati, in congruo numero, arredi in uso presso la Camera. Si è, poi, proceduto nell'acquisizione di nuove opere volte ad arricchire il patrimonio artistico complessivo della Camera. Nell'ambito della fornitura di beni e servizi, risulta confermato che il ricorso ai contratti di somministrazione consente una gestione più efficiente. Più in particolare, nel settore del rinnovo degli arredi nel 2002, si è proseguito negli interventi di allestimento degli uffici, secondo criteri ergonomici e funzionali coerenti con le esigenze di razionale utilizzo degli spazi e in armonia con gli specifici contesti architettonici.

La gestione delle forniture di beni di consumo si è svolta secondo le indicazioni del relativo piano di settore sulla base di standard consolidati che hanno consentito

di raggiungere gli obiettivi prefissati nella distribuzione delle specifiche dotazioni.

Quanto alle attività del centro per la riproduzione di documenti nell'anno 2002, sono stati prodotti circa 63 milioni di copie ed è stato utilizzato il sistema della termorilegatura per la produzione di svariati opuscoli, testi e raccolte di regolamenti.

Altro obiettivo raggiunto è stato quello della realizzazione del nuovo progetto di scansione e trasmissione elettronica dei documenti del servizio studi, suscettibili di essere esteso ad altri servizi. Nel settore audio radiotelevisivo, i risultati conseguiti nel 2002 si possono sintetizzare in una serie di interventi che vanno dalla distribuzione dei segnali a fibra ottica al completamento degli impianti audiovisivo nelle Commissioni difesa e trasporti, alla sostituzione degli impianti medesimi in alcune Commissioni bicamerali, all'ottimizzazione dell'impianto dell'aula per ottenere una migliore qualità del suono, unitamente ad una più alta affidabilità.

Infine, per quanto riguarda i profili relativi alla sicurezza delle sedi, la progressiva implementazione delle misure di vigilanza, adottate dalla Camera, dopo i fatti del settembre 2001, non hanno limitato la capacità delle istituzioni di aprirsi alla società civile e di soddisfare le esigenze connesse all'intensificarsi delle relazioni internazionali.

Passando ora all'illustrazione del progetto di bilancio per il 2003, occorre precisare che le decisioni sulla misura della dotazione sono state assunte l'anno scorso e da allora non è intervenuta alcuna variazione. La Camera è ovviamente responsabile rispetto alla situazione generale del paese ed è impegno dei Questori e dell'Ufficio di Presidenza di operare perché la gestione del bilancio interno sia improntata a criteri di economicità e di massimo rigore. Ciò risulta confermato dall'analisi del preventivo che, a fronte di un miglioramento dei servizi in alcuni settori strategici, quali ad esempio l'informatica e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi della Camera, registra in tali comparti un contenimento

della spesa da apprezzare assieme alle significative economie conseguite nel 2002. Occorre precisare che anche in tale circostanza rappresenterò, in maniera sintetica, i dati finanziari e, successivamente, quelli relativi agli obiettivi che, come Collegio dei Questori, intendiamo realizzare, rinviando, per un esame di dettaglio entrambe le questioni alla relazione scritta, che accompagna il documento di bilancio al nostro esame.

Le previsioni di competenza per l'anno 2003 recano un volume complessivo (al lordo cioè delle partite di giro) delle entrate e, corrispondentemente, delle spese pari a 1.234.805.361,80 euro, con incremento del 3,98 per cento delle previsioni definitive del bilancio 2002. A tale proposito, ritengo doveroso precisare che questa percentuale di aumento è pari, in cifra assoluta, a poco più di 47 milioni di euro, di cui circa 16,5 milioni di euro, previsti per i fondi di riserva di parte corrente e di parte capitale, pari a circa il 35 per cento dell'incremento e, dunque, depurato da tale valore l'incremento generale della spesa, risulta pari a circa il 2,59 per cento.

La previsione di questi fondi corrisponde a criteri di trasparenza nella gestione del bilancio interno. Infatti, l'individuazione di fondi di riserva, nella misura di 23.724.361,80 euro per le spese obbligatorie e imprevedute di parte corrente e di 5.500.000 euro per le spese imprevedute di parte capitale, consente una programmata gestione del bilancio, che ricomprenda l'eventualità di dover far fronte a spese non previste, senza ricorrere a successive richieste di integrazioni da parte della Camera verso il Tesoro. Si tratta di un criterio cui ci si è sempre ispirati, impostando una rigida politica della spesa, fermo restando che il Collegio valuterà, con la consueta ponderazione, gli interventi ai quali fare fronte con i fondi di riserva.

Le entrate derivanti da trasferimenti dello Stato si attestano complessivamente a 840.500.000 euro, mentre le entrate integrative sono pari a 36.835.000 euro.

Nel suo complesso, il comparto delle entrate effettive, di cui al titolo I e II, si

incrementa quindi del 6,69 per cento, mentre il medesimo comparto delle spese cresce del 5,20 per cento. Le spese correnti registrano un incremento complessivo del 5,75 per cento (incremento che si attesta al 4,03 per cento se depurato dalle variazioni registrate nello specifico fondo di riserva) anche per l'aumento dei servizi e il miglioramento della loro qualità collegato all'attuazione dei programmi varati in questa legislatura. Ciò deriva dal fatto, per quanto concerne le spese in conto capitale, che nel 2002 sono stati realizzati importanti programmi relativamente agli investimenti che per altro aspetto hanno consentito di ottenere riduzioni di spese per l'esercizio in corso. Le spese in conto capitale registrano, quindi, un decremento complessivo del 6,45 per cento, dovuto, per quanto riguarda i beni immobiliari, sia al picco di spesa registratosi nel 2002 per alcune voci, in relazione all'effettuazione di lavori straordinari, sia al calo degli oneri conseguente alla diretta assunzione di taluni interventi da parte del provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio e, per quanto concerne i beni durevoli, al calo delle spese nel settore informatico, che aveva visto oneri particolarmente elevati nel 2002, derivanti dall'avvenuta realizzazione di programmi di rilevante importanza, in particolare per quanto concerne la dotazione *hardware*.

Le disponibilità finanziarie accantonate per 23.724.361,80 euro nel fondo di riserva di parte corrente e per 5.500.000 euro in quello di parte capitale rappresentano, nel loro complesso, il 3,17 per cento del totale delle spese effettive e appaiono garantire sicuri margini finanziari per le esigenze che si dovessero presentare nel corso dell'esercizio.

Per quanto attiene all'anno 2004, i fondi di riserva di parte corrente ammontano a 23.359.000 euro, mentre quelli di parte capitale risultano pari a 5.500.000 euro, con un'incidenza percentuale complessiva sul totale delle spese effettive pari a 3,04 per cento. Nel 2005 i medesimi fondi ammontano rispettivamente a 23.195.000 euro e a 5.500.000 euro e la loro incidenza percentuale complessiva

sulle spese effettive risulta pari al 2,97 per cento. L'importo dei fondi di riserva appare quindi tale da garantire, anche per gli anni successivi al 2003, adeguati margini programmatori delle decisioni di spesa.

Sul versante amministrativo, nel corso del 2003 troverà conferma e sviluppo il programma pluriennale avviato nell'ultimo biennio per il complessivo adeguamento delle attività amministrative alle nuove esigenze di funzionalità dell'istituzione parlamentare. Con l'apporto delle strutture dell'Amministrazione, secondo le direttrici esposte nella relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 2002, predisposta dal Segretario generale, potrà innanzitutto essere messo a frutto il recente riassetto del comparto amministrativo approvato il 5 febbraio 2003 dall'Ufficio di Presidenza e volto a garantire nel settore dei lavori e dell'erogazione di beni e servizi un livello sempre più elevato di standard qualitativi, in vista del miglioramento del grado di soddisfazione dell'utenza interna (deputati, gruppi, uffici vari, eccetera) e con la previsione di due nuove distinte strutture in luogo del servizio provveditorato — il servizio per i lavori e i beni architettonici e il servizio per la gestione amministrativa.

Il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane costituirà elemento di particolare importanza nella realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione. Il recente espletamento del concorso per commessi parlamentari e la prossima conclusione delle procedure per l'assunzione di consiglieri della professionalità generale e di biblioteca, nonché l'ormai prossima definizione del bando di concorso per collaboratori parlamentari, così come delle altre procedure concorsuali previste dal piano di reclutamento 2001-2003, consentiranno di colmare le carenze di organico e di rispondere in modo sempre più adeguato alla crescente domanda di nuove competenze e capacità professionali.

Quanto alla comunicazione, nell'ambito dell'indirizzo volto a rafforzare il rapporto tra istituzioni rappresentative e società civile, sono proseguite le attività poste in essere in favore del mondo dei giovani e

della scuola. La nuova configurazione delle « giornate di formazione a Montecitorio » si propone di avvicinare i giovani modo diretto e concreto, anche attraverso la distribuzione di materiale didattico, all'attività parlamentare nei suoi più peculiari e specifici aspetti. Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, è in fase di approfondimento un progetto per lo sviluppo del canale televisivo satellitare della Camera, così come delineato nella relazione del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna, approvata dall'Ufficio di Presidenza con la delibera n. 94 del 2002.

Va inoltre ricordato che è stato realizzato un nuovo sito Internet della Camera, che entrerà prossimamente in funzione e che presenta, rispetto alla veste attuale, una struttura ed una forma grafica fortemente rinnovate, nonché un potenziamento dell'aspetto di comunicazione con l'inserimento di due nuovi strumenti informativi predisposti dall'ufficio stampa ed attualmente in fase di sperimentazione: il bollettino quotidiano « Montecitorio 18 e 30 », con opportuni aggiornamenti, ed una *newsletter* settimanale, dal titolo provvisorio « Montecitorio 7 - *newsletter* dalla Camera ».

L'informazione sulle tematiche parlamentari ha poi ricevuto specifico impulso mediante lo sviluppo di progetti riguardanti la messa in rete di documenti parlamentari con l'utilizzo dello stanziamento disposto dall'articolo 52, comma 38, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Il processo di integrazione tra la biblioteca della Camera e la biblioteca del Senato, nella prospettiva della costruzione di un polo bibliotecario funzionalmente unificato, è proseguito attraverso il coordinamento dei programmi di digitalizzazione delle collezioni storiche di atti parlamentari e delle altre attività finanziate dal citato articolo 52, comma 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Il potenziamento e la riorganizzazione delle risorse umane potrà senz'altro trovare una significativa applicazione, anche nell'ambito delle iniziative di comunicazione istituzionale e degli eventi rivolti al

pubblico, che hanno avuto particolare impulso nel corso del 2002 e che sono destinati a svilupparsi ulteriormente nel corso del corrente anno. In tale ambito, si colloca anche la decisione dell'Ufficio di Presidenza di costituire una fondazione della Camera dei deputati, con lo scopo di realizzare una più ampia conoscenza e divulgazione dell'attività della Camera, di promuoverne l'immagine, di favorire e sviluppare il rapporto tra i cittadini e l'istituzione parlamentare.

Per concludere, alcuni dati riassuntivi riguardanti gli accessi ai palazzi della Camera, che nel 2002 sono stati 232 mila, con un incremento rispetto al 2001 di quasi il 10 per cento. Di questi, 60.400 accessi sono stati effettuati in occasione delle visite scolastiche, di cui prima ho detto, e oltre 29 mila in occasione degli eventi ospitati presso la Camera.

Per quanto riguarda poi le mostre, segnalo che la mostra di Renoir, svoltasi dal dicembre 2002 all'8 gennaio 2003, ha registrato più di 20 mila visitatori, mentre quella del « Satiro danzante », svoltasi dal 1° aprile al 2 giugno 2003, è stata visitata da più di 74 mila persone.

Per quanto riguarda il potenziamento dei processi di elaborazione tecnica a supporto del procedimento legislativo, la profonda trasformazione dei processi decisionali, conseguente alla attività normativa dell'Unione europea e al nuovo ruolo riconosciuto alle Regioni, trova positivo riscontro nella capacità delle strutture amministrative di riformarsi e rinnovarsi rispondendo a più complesse ricerche di supporto tecnico. Sono state messe a punto forme specifiche di cooperazione per la redazione di note tecniche congiunte su ciascun progetto di legge all'esame sotto il profilo delle competenze normative tra Stato, regioni e Unione europea e si sta passando a forme più efficaci di attività integrata sui temi di maggiore complessità connessi alla ripresa del processo di riforma costituzionale.

Anche l'Osservatorio sulla legislazione sta concentrando su questo tema la sua attività per il 2003 in cooperazione con gli uffici delle assemblee delle regioni e con

l'istituto di studi regionali del CNR. L'Osservatorio porterà nel corso dell'anno al pieno funzionamento la banca dati che raccoglie tutti gli elementi informativi sulla legislazione esaminata dalla Camera. Nel mese di marzo 2003 è stata aperta sul sito Internet della Camera la banca dati denominata « manuale per la legislazione », finalizzata alla raccolta e alla ricerca di tutte le norme rilevanti per la formazione delle leggi. D'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Senato, è stato avviato e proseguirà nel corso dell'anno, in attuazione dell'articolo 107 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, il progetto per un servizio pubblico che consenta l'accesso gratuito in rete alla legislazione vigente.

Per il settore di beni e dei servizi i dati più significativi che emergono dall'esperienza recente mostrano un consistente aumento numerico delle domande provenienti dall'utenza interna, una crescente diversificazione dei soggetti istituzionali richiedenti e degli enti e soggetti esterni che a vario titolo operano all'interno dei Palazzi della Camera, un sempre più marcato carattere integrato degli interventi richiesti, che investono competenze proprie di una molteplicità di settori amministrativi.

Per rispondere in maniera efficace e tempestiva alle richieste dell'utenza assume un ruolo centrale nell'organizzazione dell'amministrazione l'istituzione del centro per l'assistenza agli utenti, che deve costituire lo snodo operativo di raccolta, smistamento ed esecuzione delle richieste di assistenza tecnico-impiantistica e manutentiva, dando così risposta ad un'esigenza fortemente sentita ed emersa anche nel corso della discussione del bilancio dell'esercizio trascorso.

Per quanto concerne in modo particolare gli interventi settoriali si evidenzia, in primo luogo, l'apertura delle nuove strutture di ristorazione di palazzo Montecitorio e del palazzo ex Banco di Napoli. Nel contempo, si proseguirà nell'azione di riqualificazione del servizio di ristorazione interno.

Inoltre, la prevista realizzazione del progetto relativo al nuovo inventario — di cui si dirà in seguito — si rivelerà strumento indispensabile per valorizzare e gestire in modo efficiente il patrimonio mobiliare, consentendo nel contempo di avviare una più razionale e sistematica programmazione delle relative attività di manutenzione e rinnovo.

Per quanto riguarda la politica degli spazi, raggiunto già nel 2001 l'obiettivo dell'attribuzione di uno spazio individuale a tutti i deputati, si pone ora il problema di contemperare le disponibilità esistenti con le nuove esigenze da affrontare. In tal senso vanno evidenziati gli sforzi che sarà necessario continuare a compiere per consentire il funzionamento dei vari organismi bicamerali, anche alla luce della possibile costituzione di nuove commissioni, tenuto conto che nel palazzo del Seminario non sono più disponibili i locali da adibire a sede di organi parlamentari. Su questo punto, ogni soluzione dovrà essere valutata e definita di intesa con l'altro ramo del Parlamento.

Il programma di ulteriore riallocazione dei servizi e uffici della Camera si connetterà necessariamente con i lavori di riqualificazione, che si concentreranno, sotto questo aspetto, sia al quinto piano di palazzo Montecitorio, sia in palazzo Theodoli. I collegamenti operativi tra i servizi dislocati nei diversi palazzi saranno assicurati anche attraverso la realizzazione, da parte del provveditorato alle opere pubbliche, di un sottopasso di collegamento tra palazzo Montecitorio e palazzo Theodoli.

Per quanto concerne l'area del parcheggio di via della Missione, le possibili soluzioni di intervento dovranno essere approfondite anche alla luce del progetto di sistemazione di piazza del Parlamento elaborato dal comune di Roma. Altre opere, tra cui il restauro delle facciate del palazzo dei gruppi, saranno ultimate entro il corrente anno dal provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio.

Una serie di altri interventi di adattamento degli spazi sarà poi finalizzata alla progressiva eliminazione delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda i lavori, il progetto della nuova centrale termica di palazzo Montecitorio costituisce uno dei lavori di particolare rilievo in corso di realizzazione, che si prevede di completare entro l'autunno.

Nel 2003, in tema di misure antincendio, si procederà nell'attuazione degli interventi pianificati.

In coerenza con le decisioni dell'Ufficio di Presidenza in materia di divieto di fumo, si proseguirà nella realizzazione di zone fumatori, con l'ultimazione degli interventi relativi a undici zone già in corso di predisposizione e con l'esecuzione dei lavori relativi alle restanti sette zone.

Gli interventi per gli impianti elettrici costituiscono un altro significativo settore, nel cui ambito si collocano le modifiche della centrale elettrica di palazzo Montecitorio.

Per quanto riguarda l'infrastrutturazione informatica nell'ambito del potenziamento dei servizi informatici a supporto dell'attività parlamentare, un'importante quota delle risorse sarà destinata ad incrementare i livelli di sicurezza e riservatezza attualmente disponibili, in modo da garantire l'introduzione di nuovi servizi e nuove modalità di fruizione di tali servizi.

In questa direzione muove il progetto di ristrutturazione della rete interna per trasmissione dati, mentre l'introduzione di nuove tecnologie consentirà di disporre di un canale protetto attivabile per connessioni sicure sia Internet che *wireless*. Si potranno così superare, ove risulti necessario, i limiti delle attuali connessioni remote dedicate (rete Arcipelago) ed abilitare connessioni remote più moderne ed efficienti, come, ad esempio, le connessioni ADSL, o connessioni *wireless* all'interno delle sedi della Camera.

Tramite l'infrastruttura di PKI verranno supportati il processo di riconoscimento sicuro dell'identità dell'utente e le funzionalità connesse alla firma digitale.

Per quanto riguarda i servizi per i deputati, è stato dato avviso al progetto sperimentale di messaggistica rivolta ad una pluralità di destinatari. È stato pre-

disposto il complesso tecnologico che consentirà di mettere a disposizione dei deputati e dei gruppi parlamentari aree di memoria centralizzata (*file server*), in aggiunta alla memoria di archiviazione presente sulle postazioni di lavoro individuali.

Nell'area dello sviluppo di progetti applicativi nei settori legislativo e della documentazione sono previste numerose iniziative, tra le quali si citano: la realizzazione del fascicolo legislativo nella versione documentale da pubblicare sul sito; l'entrata in operatività del progetto di indicizzazione e *post editing* delle registrazioni video delle sedute dell'Assemblea; l'avvio di quattro progetti di ristrutturazione e ammodernamento, su nuova base tecnologica, delle applicazioni operanti sull'elaboratore centrale IBM e su altre piattaforme.

Dopo avere illustrato i principali obiettivi dell'azione amministrativa per il 2003, riteniamo opportuno fornire indicazioni su specifiche questioni sollevate nel corso della discussione sul bilancio 2002, con particolare riferimento agli ordini del giorno approvati in quell'occasione.

Data la varietà e l'ampiezza delle questioni trattate, le stesse saranno aggregate per materia, utilizzando la medesima scansione tematica seguita per la relazione scritta.

Iniziando, quindi, con le questioni relative alla comunicazione, ricordiamo i due profili di più ampia portata relativi al sito Internet ed al canale satellitare. A tale proposito, da un lato, il deputato Ruzzante aveva chiesto di introdurre alcune modifiche volte a favorire la fruibilità ed il potenziamento del sito Internet; dall'altro, il potenziamento dell'azione di diffusione delle informazioni sull'attività svolta dalla Camera e dai singoli deputati, anche con la programmazione di un apposito palinsesto sul canale satellitare, era richiesto nell'ordine del giorno Boccia n. 9/doc. VIII n. 4/6 ed ancora nell'intervento del deputato Ruzzante.

Come abbiamo già ricordato nella relazione scritta, è stato realizzato un nuovo sito Internet della Camera che entrerà prossimamente in funzione e che presenta,

rispetto alla veste attuale, una struttura ed una forma grafica fortemente rinnovate, nonché un potenziamento dell'aspetto di comunicazione, con l'inserimento di due nuovi strumenti informativi predisposti dall'ufficio stampa e attualmente in fase di sperimentazione: il bollettino quotidiano « Montecitorio 18 e 30 », con opportuni aggiornamenti ed una *newsletter* settimanale dal titolo provvisorio « Montecitorio 7 – *newsletter* dalla Camera ».

Sotto il profilo organizzativo va poi ricordato che dal 1° marzo 2003 è stato istituito l'incarico individuale per il sito Internet e le innovazioni tecnologiche, al cui titolare spetta, tra l'altro, il compito di curare le attività di gestione e le procedure di alimentazione del sito Internet.

È poi in fase di approfondimento un progetto per lo sviluppo del canale televisivo satellitare della Camera, così come delineato nella relazione del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna, approvata dall'Ufficio di Presidenza. L'obiettivo che ci si propone di conseguire è quello della copertura dell'intero arco della giornata con programmi in diretta ed in differita, attraverso la trasmissione, in un adeguato contesto grafico arricchito da testi informativi, dei lavori dell'Assemblea, di sedute delle Commissioni, di eventi politico-culturali promossi e svoltisi presso la Camera. Potranno, inoltre, essere trasmesse talune sessioni dei lavori del Parlamento europeo.

Al fine di costituire il necessario magazzino di materiale televisivo a disposizione della Camera, prenderà altresì avvio la realizzazione di una serie di servizi documentari di carattere storico e artistico sulla Camera dei deputati. Sarà anche avviata l'attività di ricerca di materiali televisivi di repertorio di particolare interesse storico.

Una questione più specifica sempre relativa al sito Internet era contenuta nell'ordine del giorno Sardelli n. 2 ove si chiedeva di valutare, nell'ambito del nuovo sito Internet, la possibilità di collegare le leggi pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* con il relativo dibattito parlamentare sia a livello di resoconto stenografico sia a li-

vello di riprese audiovisive. Al riguardo, segnaliamo che già nell'attuale sito esiste una specifica sezione « Leggi XIII e XIV legislatura », dove è possibile, attraverso la consultazione di appositi indici (cronologico, per tipologia e per aree tematiche) prendere visione delle leggi pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale*, ciascuna corredata dei numeri dei progetti di legge dell'iter parlamentare.

I numeri dei progetti di legge rinviano, attraverso specifici collegamenti, alle relative schede dei lavori preparatori; le schede, a loro volta, prevedono collegamenti ai testi degli atti di resocontazione, con puntamenti diretti al dibattito legislativo pertinente.

Per quanto riguarda poi la possibilità di accedere, anche in questo caso, nell'ambito del sito Internet, alle fasi dibattimentali registrate digitalmente in formato audio/video, il progetto prevede la possibilità di indicizzare le registrazioni e, conseguentemente, di puntare selettivamente al dibattito legislativo ed anche agli interventi dei singoli oratori.

Per i dibattiti in Commissione sono stati completati i lavori di rifacimento dei sistemi di ripresa video delle Commissioni difesa e trasporti; nel breve periodo si prevede di aggiornare i sistemi di ripresa delle sale del Mappamondo, della Lupa e della Regina, al fine della trasmissione via satellite e sul circuito interno.

Può essere ricondotta al tema della comunicazione anche la sollecitazione contenuta nell'ordine del giorno a firma Gerardo Bianco, ove si chiedeva di predisporre una pubblicazione da distribuire ai giovani visitatori, che testimoni il momento dell'incontro con l'istituzione parlamentare ed illustri non soltanto il valore artistico del palazzo, ma anche gli aspetti e i contenuti di civiltà e di democrazia che esso esprime. Analogamente, l'ordine del giorno Boccia, al punto 16, chiedeva di far stampare un opuscolo riportante le nozioni essenziali sul ruolo, i compiti ed il funzionamento della Camera, recante anche il testo dell'inno d'Italia, da spedire possibilmente a tutti gli studenti che si iscrivono al primo anno delle scuole medie

superiori e da consegnare a tutti gli studenti che vengono in visita alla Camera.

Possiamo riferire al riguardo che sono state predisposte e sono in corso di stampa due pubblicazioni destinate rispettivamente agli alunni delle scuole elementari e medie ed a quelli delle scuole secondarie superiori, le quali illustrano i principi fondamentali in ordine alle funzioni del Parlamento e contengono anche una parte dedicata alla storia dei palazzi della Camera.

Passando ai temi che riguardano il potenziamento dei processi di elaborazione tecnica a supporto del provvedimento legislativo, trattati in particolare nell'ordine del giorno Boccia, possiamo riferire quanto segue: il punto 2 di tale ordine del giorno invitava a valutare l'opportunità di rafforzare, anche con l'istituzione di apposito ufficio, la struttura preposta ai rapporti con le regioni, con le loro organizzazioni rappresentative della Conferenza dei presidenti delle regioni e della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali, con la loro struttura di servizio del centro interistituzionale di studi e documentazione (il CINSEDO), con la Conferenza Stato-regioni, in modo da assicurare fra l'altro il necessario apporto informativo alla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Al riguardo ricordiamo che una delle linee direttrici dell'azione amministrativa, come si evince dalla relazione del Segretario generale sullo stato dell'amministrazione per il 2001, è lo sviluppo dei rapporti con le assemblee regionali, secondo gli indirizzi di recente riaffermati dal Presidente della Camera nel rapporto con la Conferenza dei presidenti delle assemblee regionali ed in occasione del convegno interistituzionale proposto dal Comitato per la legislazione tenutosi a Roma il 24 febbraio 2003. In particolare, è stata realizzata una rete stabile di cooperazione con gli uffici delle regioni e con l'Istituto per gli studi regionali del CNR, che consente l'elaborazione di una parte rilevante del rapporto annuale sullo stato della legislazione. Su questa base sono in fase di definizione i programmi specifici di colla-

borazione per lo scambio di informazione sull'attività legislativa in corso presso le diverse assemblee e per la formazione del personale.

La materia dei rapporti con le istituzioni regionali è curata nell'ambito dell'osservatorio sulla legislazione posto sotto il coordinamento di un vicesegretario generale, e da diverse strutture della Camera: gli apparati di supporto alla Commissione affari costituzionali, il Comitato per la legislazione ed una apposita sezione del dipartimento istituzioni del servizio studi.

Al punto 6 del medesimo ordine del giorno, si chiedeva di assumere ogni possibile iniziativa tesa ad ottenere il collegamento della Commissione bilancio con la banca dati della Ragioneria generale dello Stato, in modo da poter ottenere costantemente informazioni sull'andamento delle entrate e delle uscite dello Stato, anche al fine di offrire una corretta copertura alle proposte di legge all'esame della Camera.

Al riguardo ricordiamo che è attivo presso la segreteria della Commissione bilancio un collegamento con la banca dati della Ragioneria generale dello Stato che consente di evidenziare in tempo reale le disponibilità sui fondi speciali e la situazione degli stanziamenti di spesa per unità previsionali di base e per capitoli.

Più complessa è la situazione per quanto concerne le entrate: in proposito, la segreteria della Commissione finanze, il servizio studi – dipartimento finanza pubblica – e il servizio del bilancio dello Stato sono abilitati ad accedere ad alcune informazioni in possesso dell'anagrafe tributaria con specifico riferimento all'andamento del gettito per tributi e all'elaborazione effettuata dalla Sogei per quanto concerne l'analisi del gettito per categorie di contribuenti e classe reddituali. Si sono svolti ripetuti incontri fra l'amministrazione della Camera e gli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze per verificare la possibilità di accedere ad informazioni più aggiornate ed attuali. Il punto 20 invitava ad emanare indirizzi affinché all'interno del servizio studi siano

potenziate le strutture anche con la messa a disposizione dei singoli deputati di figure professionali competenti e qualificate per collaborare con gli stessi all'elaborazione di progetti di legge, emendamenti ed ogni altro tipo di atto parlamentare.

Al riguardo ricordiamo che l'attività di assistenza tecnica ai singoli deputati nella redazione di testi normativi, emendamenti e relazioni, è assicurata grazie alla stretta collaborazione operante fra il servizio studi e le segreterie delle Commissioni. Peraltro tale attività sarà potenziata nell'ambito del generale rafforzamento dell'amministrazione che sarà reso possibile attraverso il reclutamento di 25 consiglieri parlamentari della professionalità generale per il quale le procedure concorsuali sono ormai terminate.

Per quanto riguarda il complesso delle questioni relative alla fornitura di beni e servizi, desideriamo preliminarmente sottolineare, come già fatto nella relazione scritta, l'importanza che riveste l'istituzione del servizio per la gestione amministrativa incaricato, tra l'altro, di curare l'organizzazione e la gestione del centro per l'assistenza agli utenti, nel settore tecnico, impiantistico e manutentivo in collaborazione con altri uffici e servizi della Segreteria generale interessati.

E in questo senso può considerarsi accolta l'indicazione del deputato Ruzante che aveva posto, con riferimento alle problematiche tecnico-logistiche di funzionamento della Camera, l'esigenza di riconsiderare tale profilo, creando un'unica responsabilità della logistica, capace di utilizzare personale competente ed adeguatamente formato in grado di risolvere in tempi rapidi i piccoli problemi del funzionamento di tutti gli apparati tecnici.

Altre specifiche questioni erano state poi sollevate sui seguenti argomenti quanto ai servizi di ristorazione. L'ordine del giorno dell'onorevole Boccia chiedeva, al punto 11, di assumere possibili accorgimenti per eliminare l'affollamento, le attese e le code alla cassa della *buvette* derivanti dagli scarsi spazi fisici a disposizione.

Al riguardo ricordiamo che con l'attivazione, dal 5 maggio scorso, del nuovo punto di gastronomia veloce, si è già ottenuta una significativa razionalizzazione degli orari di utilizzo delle strutture di ristorazione di Montecitorio, contribuendo tra l'altro ad ovviare all'inconveniente dell'eccessivo affollamento della *buvette* nei giorni in cui si svolgono sedute con votazioni in Assemblea.

A questo scopo, peraltro, sulla base di un preciso indirizzo adottato dal collegio, gli utenti della *buvette* diversi dai deputati sono stati invitati, proprio in coincidenza dell'apertura del nuovo punto di gastronomia veloce a Montecitorio, a privilegiare l'utilizzo di tale struttura durante l'ora successiva alla sospensione della seduta antimeridiana con votazioni dell'Assemblea, così da consentire ai deputati di disporre della *buvette* in modo adeguato, soprattutto in quel periodo, che costituisce spesso l'unica possibilità di consumare un pasto veloce tra i lavori dell'Assemblea e quelli delle Commissioni. In ogni caso, il collegio si è riservato di adottare eventuali ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari per consentire ai deputati in carica un più agevole accesso al servizio della *buvette*.

Quanto alle spese telefoniche, delle quali l'ordine del giorno dell'onorevole Boccia, al punto 4, auspicava una riduzione, segnaliamo che il bilancio di previsione per il 2002 già prevedeva una contrazione delle spese telefoniche come effetto positivo della convenzione con Telecom. Gli uffici hanno stimato, ai fini della predisposizione del bilancio 2003, una ulteriore riduzione delle spese di cui si tratta di oltre il 3 per cento rispetto al dato previsto per il 2002.

Quanto ai servizi del centro riproduzione documenti, il deputato Ruzzante aveva chiesto la possibilità per i deputati di accumulare un certo numero (tre o sei) di quote mensili di fotocopie da far realizzare al CRD. Ricordiamo che il collegio dei questori, con delibera del 25 ottobre 2000, aveva già riconosciuto la possibilità di cumulo delle quote mensili.

Passando ai temi relativi alla disponibilità di spazi per le attività della Camera ed ai lavori che si rendono necessari per migliorare la fruibilità di tali spazi, temi ampiamente trattati nell'ordine del giorno Boccia, desideriamo preliminarmente richiamare quanto già detto nella relazione scritta circa le nuove esigenze di spazi. A questo proposito, occorre anche tenere presente che l'andamento del mercato immobiliare registra significativi incrementi dei canoni di locazione.

Rispondiamo adesso alle altre questioni poste nell'ordine del giorno Boccia. Il punto 9 chiedeva di mantenere, nell'ambito del riordino in atto, gli attuali servizi bancari e della CIT ubicati nel corridoio dei Presidenti, facendo in modo, in particolare per gli sportelli bancari, che sia assicurata ai deputati la necessaria *privacy*. Al riguardo segnaliamo che, dopo l'ultimazione dei lavori nell'ex sala bozze, i locali sono stati consegnati alla CIT che vi svolge l'attività di sportello per i deputati. Con l'assestamento del piano di settore delle manutenzioni e dei lavori deliberato l'11 dicembre 2002, sono stati impegnati i fondi necessari per i lavori di ampliamento della sede dello sportello bancario per i deputati, situato al piano aula. I lavori saranno ultimati prima della sospensione estiva dei lavori parlamentari.

Il punto 12 dell'ordine del giorno dell'onorevole Boccia chiedeva di presentare il progetto di sistemazione dell'area di via della Missione, in modo da eliminare la brutta facciata retrostante il palazzo dei gruppi ed assicurare un parcheggio coperto. Al riguardo ricordiamo che, per quanto riguarda la facciata, i lavori sono in corso di realizzazione a cura del provveditorato alle opere pubbliche e se ne prevede la conclusione prima della sospensione estiva dei lavori parlamentari, mentre altri lavori di ripristino delle facciate di Palazzo Montecitorio saranno prossimamente avviati, sempre a cura del provveditorato alle opere pubbliche.

Il punto 13 chiedeva di predisporre, nel Palazzo di Montecitorio e negli altri palazzi, appositi spazi per fumatori. Al riguardo ribadiamo quanto è stato già di-

chiarato nella relazione scritta: in coerenza con le decisioni dell'Ufficio di Presidenza in materia di divieto di fumo, si proseguirà nella realizzazione di aree attrezzate per fumatori, con l'ultimazione degli interventi relativi ad undici zone già in corso di predisposizione e con l'esecuzione dei lavori relativi alle restanti sette zone.

Il punto 14 chiedeva di esaminare l'eventuale possibilità di utilizzare le terrazze dei palazzi della Camera (tema trattato anche nell'intervento dell'onorevole Patria). A tal proposito è in corso una approfondita valutazione circa la fattibilità tecnica, soprattutto per ciò che riguarda gli aspetti legati alla sicurezza delle aree interessate e alla necessaria presenza di adeguati impianti tecnologici, all'esistenza di adeguate vie d'accesso e di esodo da parte degli utenti, nonché all'analisi tecnica della relativa staticità legata ai sovraccarichi ammissibili dai solai attualmente presenti.

L'ordine del giorno Boccia trattava anche i temi della sicurezza, in quanto chiedeva, al punto 17, di realizzare ogni possibile accorgimento per la sicurezza all'ingresso di via della Missione, n. 8, in relazione all'entrata di mezzi di trasporto di ogni genere. A questo proposito possiamo riferire quanto segue. L'accesso a via della Missione è consentito solo ai veicoli autorizzati diretti al parcheggio interno nonché ai mezzi per i servizi logistici, preventivamente autorizzati e successivamente identificati dal presidio dei carabinieri. È opportuno evidenziare che il Comitato per la sicurezza, a seguito degli eventi accaduti l'11 settembre 2001, ha reso ancora più stringenti i criteri di accesso e le misure di sorveglianza.

Selle questioni relative ai servizi informatici era incentrato l'ordine del giorno Sardelli e altri n. 9/doc. VIII n. 4/2, che invitava a proseguire, con sempre maggiore forza, la strada dell'infrastrutturazione informatica e tecnologica, dando anche respiro strategico ai progetti pilota attualmente in atto.

A questo proposito, oltre all'avvenuto completamento della dotazione informa-

tica di tutti gli uffici assegnati ai deputati mediante personal computer fissi, che si aggiungono ai personal computer portatili già in precedenza distribuiti, possiamo assicurare che è già stata avviata la sperimentazione di progetti pilota ai quali sono stati fissati termini precisi. All'esito della sperimentazione si valuterà, in base alle risultanze, l'eventuale estensione, in termini più generali, dei progetti stessi. In particolare, per il progetto SMS, da utilizzare per le comunicazioni istituzionali, con comunicazione del 27 febbraio 2003 dei deputati questori sono stati individuati i partecipanti al progetto pilota ed è stato dato il via alla sperimentazione la cui conclusione è fissata entro il termine massimo del 10 novembre 2003. Per il progetto *newsletter* è stato predisposto un apposito prototipo la cui sperimentazione è in corso dal mese di marzo del corrente anno. Per il progetto relativo allo studio di fattibilità e del cablaggio *wireless* dell'aula di Montecitorio, il gruppo di lavoro appositamente costituito ha concluso i propri lavori. Il Collegio, acquisite i risultati dello studio di fattibilità, ha incaricato gli uffici di presentare una proposta che definisca l'impegno economico richiesto e i tempi necessari per la progettazione relativa alla realizzazione della rete.

È inoltre imminente l'attivazione del nuovo servizio, che consente la memorizzazione di dati con modalità riservata, non solo su personal computer, ma anche sul *server*, con la conseguente possibilità di condividere, in modo selettivo documenti ed informazioni con i propri collaboratori, con il gruppo di appartenenza e così via.

Per quanto riguarda la richiesta, sempre contenuta nell'ordine del giorno Sardelli, di introdurre anche per i deputati i sistemi di riconoscimento della voce, sperimentati nella resocontazione d'aula, il piano di settore dell'informatica per l'anno 2002 prevede un progetto pilota che viene incontro alla richiesta. Si tratta di un progetto pilota Cameravox. Al riguardo sono stati completati l'istruttoria e gli adempimenti amministrativi preliminari; la sperimentazione potrà quindi essere avviata a breve non appena completata la

consegna della versione aggiornata, recentemente messa a disposizione, del prodotto *software* utilizzato per l'applicazione.

L'ordine del giorno Sardelli, inoltre, chiedeva di prevedere appositi eventi nei quali presentare le innovazioni tecnologiche per le quali la Camera è all'avanguardia. A riguardo sono stati già realizzate le seguenti presentazioni: il 15 maggio 2002 si è svolta la presentazione dell'indice *on line* dei periodici acquisiti dalla biblioteca, nonché la presentazione dell'interfaccia unificata per la consultazione in rete dei CD-Rom della biblioteca.

Il 31 maggio 2002 è stata presentata la banca dati dell'archivio storico. È stata inoltre data comunicazione alla stampa il 7 ottobre 2002 della nuova banca dati degli atti di indirizzo e controllo e delle nuove schede « Attività deputati ». È poi prevista prossimamente la presentazione del nuovo sito Internet e Intranet di cui si è già detto.

Ricordiamo, inoltre, che il deputato Cima aveva chiesto di eliminare le difficoltà registrate nella trasmissione di messaggi di posta elettronica tra l'ufficio nel collegio e quello di Roma durante i fine settimana. A questo proposito, si è avuto modo di chiarire che alcune delle problematiche sollevate erano riconducibili a cause contingenti, altre, invece, a limiti della tecnologia impiegata, quella telefonica, che comunque è l'unica uniformemente distribuita sul territorio.

In considerazione della continua evoluzione tecnologica, il Collegio dei questori ha già adottato le opportune deliberazioni ed è in corso di svolgimento la gara europea volta a selezionare il nuovo *service provider* che dovrà fornire il servizio di accesso remoto ai sistemi informativi della Camera. Un'ulteriore evoluzione, con sensibile miglioramento del servizio, sarà conseguita mediante la realizzazione di collegamenti remoti riservati e criptati via Internet, anche a larga banda, basati sull'impiego di certificati digitali di autenticazione, che saranno distribuiti a seguito dell'acquisizione di apposito servizio di gestione.

Terminata l'esposizione delle questioni ricollegabili ai temi affrontati nella relazione scritta, passiamo, adesso, a fornire alcune risposte puntuali su ulteriori, specifici argomenti trattati nel corso della discussione del precedente bilancio.

Numerose erano state, allora, le richieste relative ai servizi per i deputati, con particolare riguardo a quelli di carattere medico. L'ordine del giorno Mario Pepe n. 9/doc. VIII n. 4/4 chiedeva sia di individuare idonei strumenti per soddisfare le nuove esigenze dei deputati, anche alla luce della aumentate necessità dettate dall'incremento dell'attività internazionale riscontrato negli ultimi tempi (tema affrontato anche dall'ordine del giorno Boccia n. 9/doc. VIII n. 4/6, punto 10) sia di predisporre, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, un servizio di consulenza specializzato in vari settori medici, al fine di offrire un'adeguata assistenza ai parlamentari nei giorni di loro permanenza a palazzo Montecitorio.

Al riguardo, possiamo ricordare, da un lato, che l'Ufficio di Presidenza, il 3 dicembre 2002, ha approvato la disciplina del rimborso per le spese sostenute dai deputati per viaggi di studio all'estero e, dall'altro, che è stato attivato, a decorrere dal mese di ottobre 2002, un servizio sperimentale di fisioterapia mediante convenzione con l'ASL « Roma E », mentre gli uffici sottoporranno al Collegio dei deputati questori, entro l'anno, un piano contenente linee guida per la stipula di convenzioni relative a consulenze nel settore medico.

Il deputato Mario Pepe ha chiesto di utilizzare i medici della Camera per un programma di medicina preventiva. Al riguardo, segnaliamo che i medici della Camera, che già svolgono attività di medicina preventiva su richiesta dei deputati, stanno predisponendo appositi programmi da realizzare in questo settore.

Il deputato Patria ha chiesto di potenziare i servizi di pronto soccorso in alcuni palazzi esterni. Già in sede di replica avevamo ricordato che in tale palazzi esistono locali appositamente attrezzati all'interno dei quali è possibile effettuare

interventi di pronto soccorso da parte dell'apposita *équipe* presente a palazzo Montecitorio; il Collegio sta comunque valutando l'ipotesi di un ulteriore potenziamento della struttura.

Il deputato Mario Pepe ha chiesto che siano effettuate verifiche del microclima dell'aula dopo le sedute di lunga durata. Possiamo riferire che, dal mese di dicembre 2002, è in funzione un sistema di supervisione per il monitoraggio delle correnti d'aria basato sull'utilizzo di sonde collocate nel sottosuolo. Il sistema consente al personale del reparto impianti di condizionamento di verificare a distanza il microclima dell'aula e rende possibile la rilevazione di eventuali anomalie.

Più in generale, raccogliendo le indicazioni per un miglioramento dei servizi ai deputati, il Collegio ha disposto l'attivazione, presso i locali di palazzo Marini, ove è ubicata la maggior parte degli uffici dei colleghi, di appositi sportelli per i servizi bancari e dell'agenzia di viaggi, nonché di un presidio sanitario di pronto soccorso affidato all'ASL.

L'ordine del giorno Patria n. 9/doc. VIII n. 4/7 invitava a valutare la possibilità di accogliere le prospettive più che legittime degli ex colleghi con particolare riferimento alla tutela del rango (emerito o anziano), al permanente ferroviario, alla dotazione dei biglietti aerei ed alla tessera « Freccia alata ». Al riguardo, per quanto riguarda la tutela del rango, possiamo riferire che sono stati presi contatti con l'altro ramo del Parlamento, poiché, in questa materia, ogni decisione non può che essere assunta congiuntamente. Inoltre, è stata stipulata una convenzione con la società Trenitalia che prevede nuove e semplificate modalità di accesso ai servizi ferroviari da parte dei deputati cessati dal mandato. Relativamente alla dotazione di biglietti aerei ed alla tessera « Freccia alata », sono state già rilasciate ai deputati cessati dal mandato « Tessere club Ulisse », che consentono l'accesso a sale riservate e la possibilità di usufruire di alcuni servizi.

Alcuni interventi (deputati Nitto Francesco Palma, Deodato e Detomas) si erano soffermati sulle questioni relative alla tu-

tela giurisdizionale contro gli atti dell'amministrazione della Camera. Al riguardo ricordiamo che, ai sensi della lettera *b*), numero 2, del protocollo delle relazioni sindacali, « le norme relative alla tutela giurisdizionale dei dipendenti » sono materia di contrattazione. Nell'ambito della tornata contrattuale 2002-2004 attualmente in corso, di fronte alla richiesta contenuta nella maggior parte delle piattaforme contrattuali di rivedere l'attuale assetto della tutela giurisdizionale per i dipendenti, l'amministrazione, secondo quanto indicato negli indirizzi approvati dal CAP e dall'Ufficio di Presidenza, è disponibile ad avviare una verifica del sistema vigente.

L'ordine del giorno Patria ed altri n. 9/doc. VIII n. 4/8 (*Nuova formulazione*) invitava a procedere con ogni opportuna tempestività ad esaminare l'opportunità di dare luogo ad investimenti mobiliari delle finanze del fondo di solidarietà per i deputati eccedente al presumibile fabbisogno annuo corrente.

Sul punto sono stati effettuati una serie di approfondimenti che hanno portato all'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza di alcune modifiche al regolamento del fondo di solidarietà nonché di un regolamento per la gestione del fondo stesso.

Numerosi punti all'ordine del giorno Boccia n. 9/doc. VIII, n. 4/6 riguardavano l'assetto strutturale ed organizzativo dell'amministrazione della Camera. In particolare: il punto 18 invitava a definire limiti e procedure rigorose che assicurino trasparenza nell'utilizzazione di personale temporaneo. A questo proposito, ricordiamo che nell'ordinamento interno l'istituto del lavoro temporaneo è ammesso esclusivamente per fattispecie rigorosamente circoscritte ed è circondato da una serie di elementi di garanzia. In particolare, è tassativamente escluso, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 93-*bis* del regolamento dei servizi e del personale, il ricorso all'istituto per sopprimere stabilmente e continuativamente a carenze organiche.

Il ricorso all'istituto è previsto unicamente con riferimento alle mansioni di mera trascrizione dattilografica e alle mansioni operaie che temporaneamente non possano essere eseguite con esclusivo ricorso al personale di ruolo. L'amministrazione della Camera è tenuta a consultare preventivamente, con cadenza annuale, le organizzazioni sindacali sul ricorso a prestazioni di lavoro temporaneo, indicando i settori e i servizi interessati, le tipologie e la durata delle prestazioni di lavoro temporaneo nonché la presumibile consistenza numerica dei prestatori di lavoro temporaneo da impiegare.

Questi ultimi svolgono la propria attività presso la Camera secondo le istruzioni impartite dai competenti consiglieri capi servizio, capi ufficio della Segreteria generale e titolari di incarico individuale. Il contratto, di durata semestrale, stipulato previa procedura di gara, ha previsto l'impiego di 13 unità, con decorrenza dal 22 luglio 2002, destinate a diverse reparti e di ulteriori 23 unità, con decorrenza dal 1° settembre 2002, destinate al servizio resoconti ed al pool dattilografico. Ai sensi dell'articolo 93-bis, comma 5, del regolamento dei servizi e del personale, tale contratto è stato prorogato per ulteriori sei mesi. Gli uffici competenti hanno infatti espresso una valutazione positiva sul rendimento professionale del personale che presta l'attività questione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA
(ore 17,05)

FRANCESCO COLUCCI, *Questore*. Il punto 19 raccomandava di tenere comportamenti coerenti nell'assicurare la netta separazione tra funzioni di indirizzo, spettanti agli organi istituzionali, e funzioni di gestione, spettanti esclusivamente alla dirigenza. Al riguardo, poiché il principio di separazione tra funzioni di indirizzo e funzioni di gestione è principio riconosciuto e operante all'interno dell'ordinamento della Camera dei deputati, l'indicazione contenuta nell'ordine del giorno può considerarsi già recepita.

Il punto 21 invitava «ad operare affinché nell'ambito della contrattazione 2002-2004 sia possibilmente istituito un apposito fondo di premialità, assegnato alle strutture in ragione della quantità e della qualità di lavoro e gestito dai rispettivi capi servizi e capi uffici, destinati massimo al 40 per cento degli addetti, per favorire una sana competitività finalizzata al miglioramento dei servizi», mentre il punto 22 invita a «ad operare affinché, nell'ambito della contrattazione 2002-2004, sia fissato il numero massimo di ore lavorative settimanali dei dipendenti per assicurare ad essi condizioni di vita personale e familiare compatibili e siano concordate esplicitamente le eventuali circostanze che possano giustificarne una deroga». Al riguardo ricordiamo che i punti suddetti rientrano nella materia rimessa alla tornata contrattuale in corso.

Il punto 23 invitava «ad assumere l'orientamento di istituire, ove possibile, un quinto settore nell'organizzazione interna concernente l'area funzionale dei servizi, delle prerogative e dello status di deputato, affidandone la responsabilità ad un vicesegretario, che, come gli altri, sia responsabile: della elaborazione del progetto-obiettivo annuale, del coordinamento delle strutture preposte e della vigilanza sull'efficacia e sull'efficienza della loro attività, del conseguimento dei previsti risultati». Al riguardo, ricordiamo che l'indicazione può considerarsi già recepita, tenuto conto del fatto che attualmente è già previsto che le attività relative ai servizi resi ai deputati e ai gruppi parlamentari siano poste sotto il coordinamento di un vicesegretario generale (in riferimento anche ad una circolare emanata dal segretario generale dell'11 febbraio 2003).

Il punto 24 invitava ad assumere l'orientamento di istituire un'apposita struttura per il controllo di gestione dei Servizi e degli Uffici, arricchita eventualmente della collaborazione di esperti esterni, assolutamente disarticolata rispetto all'organizzazione interna e posta alle dirette dipendenze del Segretario generale, per tenere continuamente sotto osservazione l'efficacia, l'efficienza e la

trasparenza dell'attività». Al riguardo segnaliamo che l'indicazione può considerarsi già sostanzialmente recepita, giacché la riforma dell'amministrazione, approvata dall'Ufficio di Presidenza il 7 giugno del 2000, ha istituito un apposito servizio per il controllo amministrativo, all'interno del quale opera un ufficio competente a svolgere il controllo sull'efficienza e sulla efficacia delle attività dell'amministrazione e che riferisce sulle risultanze della sua attività al vicesegretario generale delegato per il coordinamento delle attività amministrative e gestionali.

Il punto 25 chiedeva di « aumentare la dotazione degli stanziamenti destinati alla formazione dei dipendenti, favorendo gli scambi internazionali e con le regioni ed assicurando sostegni finanziari per le loro pubblicazioni meritevoli ». Al riguardo ricordiamo che l'amministrazione annette grande importanza alla formazione dei dipendenti e assicura, attraverso pubblicazione, la conoscenza delle tesine elaborate in occasione della seconda verifica di professionalità dei consiglieri parlamentari. Già negli anni passati vi sono state occasioni di formazione presso istituzioni straniere, che potranno proseguire. Gli stanziamenti sono stati aumentati da circa 774.000 a 880.000 euro.

Sempre sulla materia relativa all'organizzazione amministrativa, si soffermano anche alcuni interventi svolti nel corso della discussione. Il deputato Patria ha chiesto di provvedere alle carenze di personale della barbieria. Al riguardo ricordiamo che il bando per la prova di qualificazione per l'assunzione a contratto di sei operai con mansioni di addetto al reparto barbieria è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 febbraio 2003; il termine per la ricezione delle domande è scaduto il 5 aprile 2003; si sta attualmente organizzando la prima prova selettiva.

Il deputato Patria ha chiesto di valorizzare, anche economicamente, gli infermieri della Camera. A questo proposito ricordiamo che, a decorrere dal 1° gennaio 2000 — con l'accordo sulle code della contrattazione 1995-1997 —, sono state istituite, nell'ambito di misure perequative

per il personale, apposite tabelle che hanno incrementato il trattamento retributivo degli infermieri.

L'ordine del giorno Boccia n. 9/doc. VIII n. 4/6, al punto 8, chiedeva di installare un apparecchio per le votazioni in aula che assicuri a ciascun deputato di esprimere esclusivamente il proprio voto. La questione è in corso di studio e di approfondimento presso i competenti organi della Camera.

Inoltre, l'ordine del giorno Boccia n. 9/doc. VIII n. 4/6, al punto 26, chiedeva di presentare ai presidenti dei gruppi una dettagliata relazione sull'attività della fondazione « Carlo Finzi » in relazione al contributo erogato dalla Camera. Al riguardo ricordiamo che l'attività della fondazione è svolta da una Commissione — il cui scopo esclusivo è quello di concedere annualmente borse di studio ai figli dei dipendenti della Camera in possesso di determinati requisiti — nominata all'inizio della legislatura dal Presidente della Camera. La Commissione riferisce al Presidente, il quale procede con decreto all'assegnazione delle borse di studio. La dotazione finanziaria della fondazione è iscritta in un apposito capitolo del bilancio interno e la gestione è affidata al tesoriere della Camera, sotto la vigilanza della Commissione sopra citata, alla quale è presentato il rendiconto annuale.

Il deputato Bianco ha proposto la realizzazione di didascalie illustrative dei busti delle personalità presenti nei corridoi di rappresentanza. Al riguardo possiamo riferire che tutte le didascalie sono state già approntate e saranno installate in un arco temporale di due mesi.

Il deputato Patria ha chiesto la realizzazione di busti di Presidenti della Camera insigni. Al riguardo comunichiamo che è già stato realizzato il busto del Presidente Giovanni Leone, la cui inaugurazione è intervenuta alla presenza del Presidente della Camera l'8 novembre 2002. Sono stati realizzati anche i busti di Sandro Pertini e di Giuseppe Saragat, Presidente dell'Assemblea Costituente. Entro breve tempo saranno organizzate le relative cerimonie di inaugurazione.